



ANTIMAFIA

La nuova Resistenza

DIREFAREDARE | SCUOLA DI FORMAZIONE ANTONIO CAPONNETTO |
LAPSUS – LABORATORIO DI ANALISI STORICA DEL MONDO CONTEMPORANEO

Le mafie e la corruzione sono un problema non solo criminale ma sociale e culturale, e il loro contrasto si basa su un'azione articolata che ci piace esprimere con le parole di Gian Carlo Caselli:

***“C'è l'antimafia delle manette, quella sociale e dei diritti e quella della cultura.
Devono viaggiare insieme e alla stessa velocità per sconfiggere le mafie.”***

Quindi da un lato le attività poste in essere dagli apparati giudiziario e di polizia o da altre articolazioni dello Stato, dall'altro l'antimafia dei diritti, quella che, attraverso il sequestro e la confisca dei beni dei mafiosi e la loro assegnazione ad attività socialmente utili, restituisce alla collettività il male tolto, dimostrando che l'antimafia e la lotta all'illegalità sul versante mafioso paga in termini di lavoro, di iniziative imprenditoriali libere. E infine la battaglia culturale espressione dei singoli e dei gruppi organizzati della società che dando vita ad azioni alle quali si attribuisce una valenza antimafia non si accontentano della sola indignazione. Una di queste azioni si basa sulla conoscenza del fenomeno dal punto di vista storico ed economico, sulla comprensione profonda delle relazioni che le organizzazioni mafiose hanno con i territori, con il potere politico e amministrativo.

Più si parla di sicurezza e meno si parla di criminalità organizzata. Per combattere le mafie bisogna conoscere e riconoscerle, essere consapevoli dei rischi che attraversano i territori in cui viviamo.

Con questo progetto vogliamo provare a dare il nostro piccolo contributo e coinvolgere in questo percorso in modo particolare le giovani generazioni che possono diventare i protagonisti di una nuova *Resistenza*.

Gli appuntamenti e le attività che presentiamo sono articolate e si muovono su diversi livelli proprio per cercare di affrontare il tema da più punti di vista e con diversi linguaggi.

I PROTAGONISTI DELLA BATTAGLIA ANTIMAFIA

Un ciclo di incontri proposto dalla *Scuola di Formazione Antonio Caponnetto* con alcuni dei protagonisti della battaglia alle organizzazioni mafiose.

- **SABATO 5 OTTOBRE ORE 16**

Incontro con **Vera Pegna** e il suo libro **“Autobiografia del ‘900” Editore Il Saggiatore**, con la partecipazione di **Ciro Dovizio**, dottorando di ricerca in Studi della criminalità organizzata e membro di Associazione Lapsus;

- **GIOVEDÌ 17 OTTOBRE ORE 21**

Incontro con **Jole Garruti** e il suo libro **“In nome del figlio – Saveria Antiochia una madre contro la mafia” Melampo Editore**, con la partecipazione di **Giampiero Rossi**, giornalista de **“Il Corriere della Sera”**;

- **GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE ORE 21**

Incontro con **Nando dalla Chiesa** e il suo libro **“Una strage semplice” Melampo Editore**, con la partecipazione di **Laura Incantalupo** della **“Scuola di Formazione Antonio Caponnetto”**

- **GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE ORE 21**

Incontro con **Salvatore Borsellino** e il suo libro **“La Repubblica delle stragi” Edizioni PaperFirst**, con la presenza di **Alessandro Diano** di **“Agende Rosse”**, **Monica Forte** Presidente della Commissione Antimafia di Regione Lombardia, **Angelo Garavaglia** del Direttivo Nazionale **“Agende Rosse”**.

Il ciclo di incontri si terrà presso il Centro Culturale Valmaggi Via dei Partigiani 10 Sesto S.G.

LABORATORIO di RI-COSTRUZIONE-SOCIO-TEATRALE

Al percorso sarà collegato il lavoro del laboratorio teatrale “*Fare Compagnia*” tenuto dall’Associazione culturale *DireFareDare* che vede coinvolti ragazze e ragazzi dai 16 ai 20 anni, con un nuovo progetto qui di seguito illustrato.

COSA CI È VENUTO IN MENTE.

Poiché nell’attuale momento storico siamo sottoposti ad un vero e proprio bombardamento di informazioni e di stimoli, tale che non sempre riusciamo a registrare in modo analitico ciò di cui veniamo a conoscenza e di conseguenza a collocare i dati in modo da poterli utilizzare nel momento e nel modo necessario, sentiamo l’esigenza di lavorare ad uno strumento di analisi attenta dei fatti, basata sullo studio delle fonti e, quando possibile, col contributo delle testimonianze rispetto agli accadimenti, che segnano la storia di un paese.

Per poter realizzare questo progetto partiamo dalla considerazione che il ‘novecento sia stato un secolo fondamentale nella costruzione della nostra società, in cui i “fatti” sono così determinanti da essere parte irrinunciabile della nostra identità. La mancanza di conoscenza di tali fatti, la conoscenza superficiale o addirittura la negazione di essi sgretolano il nostro essere cittadini pensanti. Per questo motivo riteniamo di dover “**Ri-Costruire**” la modalità di scambio e relazione “**Sociale**” che in passato ha permesso di avviare un cammino condiviso, nel rispetto delle differenze e nei valori unitari che tutelano la dignità umana, verso obiettivi utili alla comunità.

CI SARÀ DA STUDIARE E LAVORARE

Il lavoro di *Ri-Costruzione* avviene attraverso l’elaborazione *Teatrale* dei temi che andremo a sviluppare. Nella prima fase ci dedicheremo alla ricerca e all’analisi del materiale sugli argomenti che vogliamo rendere comprensibili e conosciuti, di seguito il lavoro sarà dedicato alla costruzione della narrazione/spettacolo ed infine la messa in scena.

Il lavoro sarà arricchito da due incontri con gli esperti di *Laboratorio Lapsus* per l’inquadramento storico delle vicende trattate.

Il laboratorio teatrale avrà inizio il 26 settembre 2019 per un totale di 12 incontri di un’ora e trenta minuti ciascuno. La prima narrazione/spettacolo andrà in scena il 18 gennaio 2020 e sarà seguita da varie repliche nelle scuole e presso realtà e comuni che ne faranno richiesta.

Ci siamo poste l’obiettivo di contribuire al mantenimento e, quando necessario, alla ricostruzione di una consapevolezza del ruolo sociale che il secolo scorso ha assegnato a uomini e donne. Abbiamo scelto di rivolgerci ai giovani e alle giovani studenti, che possono godere di dignità e diritti conquistati da ragazze e ragazzi del Novecento.

PERCORSI STORICI DI APPROFONDIMENTO

In collaborazione con l'associazione *Lapsus - Laboratorio di analisi storica del mondo contemporaneo*, viene proposto alle scuole del territorio un laboratorio storico con l'obiettivo di fornire agli studenti coinvolti alcuni strumenti critici per comprendere il fenomeno criminale di tipo mafioso nelle sue tre principali declinazioni: Mafia, Camorra e 'ndrangheta.

'900 CRIMINALE | STORIA DELLE ORGANIZZAZIONI MAFIOSE IN ITALIA

DESCRIZIONE

Nel dibattito pubblico sulla mafia si fa spesso molta confusione nell'utilizzo di termini e categorie. Partendo dall'analisi degli stereotipi più diffusi e duraturi tratti dai media e dalle dichiarazioni di figure pubbliche italiane, si procederà alla decostruzione dell'immaginario "folkloristico" e "culturalista" legato alla mafia, mettendo in luce le differenze tra le tre principali organizzazioni delinquenziali italiane e le diverse forme di antimafia. Il percorso si snoderà lungo tutto il corso della Storia d'Italia, dall'unificazione alla contemporaneità, segnalando le tappe fondamentali e i molteplici intrecci tra la vita pubblica del Paese e la storia delle tre principali organizzazioni – Mafia, Camorra e 'Ndrangheta – sorvolando la penisola nella sua traiettoria migratoria da sud a nord (negli anni Sessanta e Settanta) e da locale a globale (dalla fine degli anni Ottanta), focalizzando l'attenzione sui traffici internazionali e sull'estensione delle reti criminali nel mondo.

PERCHÉ PORTARE QUESTO LABORATORIO NELLE CLASSI?

Seppure molto interessanti per i ragazzi, gli appuntamenti più o meno istituzionali di sensibilizzazione ai temi della legalità non esauriscono da soli la complessità dell'argomento e non forniscono strumenti di lettura efficaci del fenomeno. Attraverso questo laboratorio gli studenti sono chiamati a mettere in discussione e problematizzare le loro conoscenze relative alla mafia. L'obiettivo sarà fornire le coordinate storiche relative all'origine, alla diffusione, alla trasformazione e alla globalizzazione delle organizzazioni mafiose, mettendo gli studenti in grado di capirne la traiettoria nello spazio e nel tempo, scardinando la diffusa convinzione che la mafia esista da sempre e sia invincibile. Proprio l'abbattimento di questi stereotipi, molto presenti nel discorso mediatico, è una questione di importanza strategica per sviluppare la consapevolezza civile e la responsabilizzazione individuale e collettiva.

MATERIALI E APPROFONDIMENTI

Questo laboratorio si avvale di materiali multimediali creati ad hoc da Lapsus. Al termine del percorso viene consegnata ad ogni studente una dispensa riassuntiva con glossario, cronologia, mappe, bibliografia e materiali aggiuntivi per permettere l'approfondimento autonomo dell'argomento.

Per uno specifico approfondimento sulla malavita milanese degli anni Settanta e i suoi intrecci con la criminalità organizzata di stampo mafioso, è possibile lasciare ai docenti interessati* una copia del documentario *Milano Criminale*, prodotto da Lapsus nel 2009.

*Previo tesseramento all'Associazione.